



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CLASSE IV – PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE

CORSO DI STUDIO IN ASSISTENZA SANITARIA E CORSO DI STUDIO IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO.

DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO" (PROMISE)

Coordinatore: Prof. Carmelo Massimo Maida

SCUOLA Medicina e Chirurgia

DIPARTIMENTO Promozione della Salute, Materno Infantile, Medicina Interna e Specialistica d'Eccellenza "G. D'Alessandro" - PROMISE

Regolamento didattico del Corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro

- Anno accademico/coorte di riferimento: 2025/2026
- Giusta delibera del Consiglio di Classe del 26/05/2025
- Approvato in Consiglio di Dipartimento in data 18/06/2025
- Classe di appartenenza: SNT/04
- Modalità di erogazione della didattica: convenzionale
- Lingua di erogazione della didattica: italiana
- Sede didattica: Palermo

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio della Classe SNT/04 in data 26/05/2025. La struttura didattica competente è il Consiglio di Classe ed il Dipartimento Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro" quale Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la struttura che, ai sensi del vigente Statuto, ove costituita, coordina e razionalizza le attività didattiche dei corsi di studio ad essa conferiti dai Dipartimenti che la costituiscono;
- a-bis) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025;
- d) per Corso di laurea, il Corso di Studio in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, classe SNT/04;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CLASSE IV – PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE

CORSO DI STUDIO IN ASSISTENZA SANITARIA E CORSO DI STUDIO IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO.

DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO" (PROMISE)

Coordinatore: Prof. Carmelo Massimo Maida

- e) per titolo di studio, la Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (abilitante alla professione di Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro);
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- h) per credito formativo universitario, (CFU) la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Studio (CdS) in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro è articolato in tre anni e si conclude con la prova finale abilitante all'esercizio della professione. Il Corso di Studio in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro ha lo scopo di formare una figura professionale preparata per svolgere con autonomia tecnico-professionale, nell'ambito delle competenze definite dal D.M. del Ministero della Sanità del 17/01/1997 n. 58 e successive modifiche e integrazioni tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo, in materia di: a) igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro; b) igiene degli alimenti e delle bevande; c) igiene per la sanità pubblica e veterinaria.

Il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro può svolgere la propria attività nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza e, nei limiti delle loro attribuzioni, sono ufficiali di polizia giudiziaria. Istruiscono, determinano, contestano e notificano le irregolarità rilevate e formulano pareri nell'ambito delle loro competenze; vigilano e controllano gli ambienti di vita e di lavoro; effettuano accertamenti e inchieste per infortuni e malattie professionali; vigilano la rispondenza delle strutture e degli ambienti in



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CLASSE IV – PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE

CORSO DI STUDIO IN ASSISTENZA SANITARIA E CORSO DI STUDIO IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO.

DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO" (PROMISE)

Coordinatore: Prof. Carmelo Massimo Maida

relazione alle attività a essi connesse; vigilano e controllano la qualità degli alimenti e delle bevande destinate al consumo umano e animale; vigilano e controllano l'igiene e la sanità veterinaria; vigilano e controllano i prodotti cosmetici; collaborano con l'autorità giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale; vigilano e controllano quant'altro previsto da leggi e regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale; svolgono con autonomia tecnico professionale le loro attività e collaborano con altre figure professionali sulla pianificazione e organizzazione del lavoro della struttura in cui operano; partecipano ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale e concorrono direttamente all'aggiornamento riguardante il loro profilo professionale e alla ricerca. Possono svolgere l'attività professionale in regime di dipendenza in strutture pubbliche (A.S.P., Ospedali) o private e/o come libero professionista per consulenze, progetti e interventi e attività di ricerca e di formazione in materia di alimenti, protezione ambientale, veterinaria o medicina del lavoro.

Gli obiettivi specifici del corso forniscono le competenze necessarie all'inserimento nell'attività professionale al termine del percorso triennale. A tal fine è necessario che il percorso formativo preveda conoscenze nelle discipline di base propedeutiche: igiene, fisica; conoscenze nelle discipline biologiche: biologia, biochimica, fisiologia, istologia e anatomia, microbiologia, tossicologia. L'aspetto dei fattori di rischio di natura ambientale sarà sviluppato nei corsi di igiene, epidemiologia, medicina del lavoro, e le ricadute sulla salute saranno oggetto delle discipline mediche: malattie infettive e medicina interna. Le metodiche di prevenzione, soprattutto rivolte all'ambiente saranno oggetto di studio negli insegnamenti di igiene, medicina del lavoro, radioprotezione, fisica tecnica ambientale. Particolare attenzione sarà dedicata agli alimenti, nella conoscenza dei costituenti, nelle metodiche di trasformazione, nella sorveglianza igienico-sanitaria. Il percorso formativo prevede inoltre conoscenze sugli impianti di trattamento dei rifiuti liquidi e solidi e di depurazione e potabilizzazione delle acque le cui tecniche di prelievo per il controllo degli impianti saranno oggetto delle attività di tirocinio. Il laureato dovrà conoscere i principi morali, etici e le responsabilità legali connesse alla professione di tecnico della prevenzione. Nei tre anni di corso si acquisiscono specifiche competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, sia attraverso lezioni teoriche che attraverso attività di tirocinio professionalizzante, svolte nel contesto lavorativo specifico del Tecnico della prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro nell'ambito della Sanità Pubblica (settori MED/50, MED/42, MED/44) con lo studio di prevenzione, epidemiologia, promozione della salute, comunicazione, organizzazione e programmazione sanitaria; etc. 60 CFU sono dedicati ai tirocini professionalizzanti nei diversi ambiti della sanità pubblica, dell'igiene ospedaliera, dell'organizzazione sanitaria, dell'epidemiologia e della promozione della salute. Le competenze acquisite nel Corso sono coerenti con quelle indicate a livello europeo per i professionisti di promozione della salute.

Il Manifesto degli studi è reperibile sul sito web istituzionale al seguente indirizzo:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/tecniche Dellaprevenzionenellambienteeneilughidilavoro2169>.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CLASSE IV – PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE

CORSO DI STUDIO IN ASSISTENZA SANITARIA E CORSO DI STUDIO IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO.

DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO" (PROMISE)

Coordinatore: Prof. Carmelo Massimo Maida

Nell'allegato 1 sono descritti gli insegnamenti con i relativi obiettivi specifici di ciascun insegnamento con il link alle schede di trasparenza.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L'accesso è a numero programmato nazionale. Possono essere ammessi al Corso di Studio, ai sensi della normativa vigente, i candidati in possesso di diploma di scuola media superiore o di titolo estero equipollente. Il numero degli studenti è stabilito annualmente dal Ministero dell'Università e Ricerca, in accordo con il Ministero della Salute. Il Consiglio di Classe propone il numero massimo di studenti ammissibili in relazione alla effettiva disponibilità di personale docente, di strutture e attrezzature didattiche (aule, laboratori per lo svolgimento di attività pratiche e strutture territoriali convenzionate, sufficienti a garantire a tutti gli studenti lo svolgimento delle attività professionalizzanti).

Prova di ammissione: Le norme per l'accesso al primo anno sono definite dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e riportate nel bando di concorso nazionale. L'accesso è subordinato al superamento di una prova di ammissione che consiste nella soluzione di quiz a risposta multipla su argomenti di logica, cultura generale, biologia, chimica, fisica e matematica (i saperi minimi sono indicati nel bando ministeriale). Gli studenti che hanno superato l'esame di ammissione al Corso di Studio, rispondendo in modo corretto a meno della metà delle domande riguardanti gli argomenti di biologia, chimica, fisica e matematica, sono ammessi con un debito formativo, per una o più di una delle discipline in questione, (art. 15, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo) e dovranno seguire i corsi, anche in modalità e-learning, predisposti dall'Ateneo per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Regola per il trasferimento da altri Atenei o per passaggi di corso: Sono consentiti i trasferimenti da altre sedi, senza ripetere il concorso di ammissione, dietro rilascio di nulla osta da parte del Consiglio di Corso di Studio di provenienza. Il trasferimento, comunque, è condizionato dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato. L'eventuale disponibilità di posti è determinata alla scadenza dei termini previsti dall'Università di Palermo per l'iscrizione all'anno accademico per cui si richiede il trasferimento.

Per richiedere il trasferimento, il richiedente deve presentare domanda nei termini previsti dall'apposito bando, con l'attestazione, certificata dal Corso di Studio di provenienza, del curriculum didattico e del tirocinio svolto. Il Consiglio di Corso di Studio stila, prima dell'inizio delle lezioni, la graduatoria, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo.

<https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/iscrizioni-trasferimentipassaggi/passaggi-cambi-sede/>

In subordine, possono essere prese in esame domande di passaggio di corso di studenti iscritti allo stesso Ateneo, appartenenti alla stessa Classe di Laurea (SNT/4) ovvero a classi affini. All'atto della domanda lo studente indica l'anno di corso cui richiede di accedere. Le domande di trasferimento sono subordinate ad approvazione del Consiglio di Classe.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CLASSE IV – PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE

CORSO DI STUDIO IN ASSISTENZA SANITARIA E CORSO DI STUDIO IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO.

DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO" (PROMISE)

Coordinatore: Prof. Carmelo Massimo Maida

Riconoscimento crediti: Il riconoscimento dei crediti e la convalida degli esami sostenuti sono affidati alla competenza della Commissione Didattica, designata dal Consiglio di Classe e di cui fanno parte, il Coordinatore del Corso e due docenti designati dal Consiglio. I criteri per il riconoscimento della precedente carriera prevedono nell'ordine la verifica del SSD (uguale o affine), il numero dei CFU acquisiti (uguale o maggiore), il numero di ore di didattica frontale per CFU (uguale o maggiore), il contenuto dei programmi.

Nel caso di riconoscimento, totale o parziale, di crediti per un modulo d'insegnamento inserito in un Corso integrato, l'acquisizione dei crediti riconosciuti si avrà al superamento dell'esame del relativo Corso integrato. In questo caso il valore dei CFU riconosciuti non potrà superare quelli previsti nel piano di studi per il modulo cui è fatta richiesta di riconoscimento. Ne deriva che il riconoscimento parziale di CFU non sostituisce l'esame di profitto del Corso integrato relativo ma indica soltanto l'acquisizione di contenuti culturali di un precedente percorso formativo dello studente. La Commissione in base alla richiesta avanzata dallo studente valuta l'anno cui lo studente è ammesso. La richiesta di riconoscimento crediti è approvata dal Consiglio di Corso di Studio. L'estratto del verbale, in duplice copia, sottoscritto dal Coordinatore e dallo studente è consegnato allo studente e alla Segreteria Studenti per l'aggiornamento della carriera.

ARTICOLO 5

Opzione della Scelta nel corso Interclasse

(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Non previsto.

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola di Medicina prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio:

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/aula/weekCalendar.seam?cc=2169>

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica si differenzia in:

- **lezioni frontali** (1CFU prevede 10 ore di attività didattica frontale e 15 ore di studio personale dello studente). I singoli insegnamenti sono riuniti in Corsi Integrati di insegnamento. Ogni corso integrato può essere suddiviso in non più di tre moduli di insegnamento. (art. 23 del R.D.A.) Qualora nello stesso corso integrato siano affidati compiti didattici a più di un docente, è prevista la nomina di un coordinatore designato



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CLASSE IV – PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE

CORSO DI STUDIO IN ASSISTENZA SANITARIA E CORSO DI STUDIO IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO.

DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO" (PROMISE)

Coordinatore: Prof. Carmelo Massimo Maida

tra i docenti del corso integrato. Il coordinatore di un corso integrato presiede la Commissione di esame del corso integrato da lui coordinato. La frequenza delle attività didattiche frontali è obbligatoria. Il livello minimo di frequenza è pari al 75%. Sarà cura del docente certificare al Coordinatore, al termine dell'insegnamento, e su format fornito dal CdS, il raggiungimento del quorum di ore richiesto per l'ammissione dello studente alle prove di esame. Se lo studente non raggiunge il livello minimo di frequenza per motivate ragioni, il Coordinatore del Corso Integrato valuta gli opportuni modi di recupero prima dell'ammissione agli esami di profitto. Lo studente che risulta assente al 100% delle attività didattiche di uno o più moduli di insegnamento non può sostenere l'esame di profitto ed è tenuto a ripetere la frequenza l'anno successivo, salvo che per ragioni amministrative riconducibili a ritardi nello scorrimento delle graduatorie di accesso al singolo CdS;

- **tirocinio professionalizzante** (1CFU prevede 15 ore di attività pratica e 10 ore di controllo personale). Le attività di tirocinio sono svolte nell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico (AOUP) e in strutture esterne accreditate e convenzionate con l'Ateneo. Lo Studente è assegnato a un "tutor" aziendale che è tenuto a svolgere una relazione al Direttore delle attività professionalizzanti circa le attività svolte dallo studente. Lo studente, durante il periodo di frequenza, ha l'obbligo di compilare un registro delle attività svolte. Tale registro, debitamente compilato è consegnato al Direttore delle attività professionalizzanti e costituisce la base per la verifica dell'apprendimento. Il tirocinio formativo è previsto per ogni anno di corso e la valutazione è espressa in trentesimi. La frequenza del tirocinio è obbligatoria. Eventuali assenze dovranno essere recuperate dallo studente previo accordo con il tutor e il Direttore delle attività professionalizzanti;
- **attività didattiche opzionali a scelta dello studente** (1 CFU prevede 8 ore di didattica con il docente e 17 ore per approfondimento personale);
- **altre attività formative** (art.10, comma 5, lettera D) a scelta dello studente: Attività che lo studente frequenta al di fuori degli impegni didattici (corsi d'informatica, corsi di lingue, partecipazione a congressi o corsi di aggiornamento inerenti alla disciplina svolti in presenza o a distanza, etc.). Le attività formative a scelta dello studente sono attività obbligatorie che si possono frequentare durante il triennio. Tali attività possono essere proposte dal Direttore delle Attività Professionalizzanti o dai membri del Consiglio di Studio e preventivamente autorizzate dal Consiglio di Corso di Studio o, nel caso non sia possibile riunire il Consiglio in tempi brevi, dal Coordinatore con dispositivo che sarà ratificato al primo Consiglio utile, anche in relazione alla necessaria copertura assicurativa. La partecipazione a seminari, corsi pubblici o privati potrà essere riconosciuta nella misura di 1 CFU che, di norma, equivale a una giornata/8 ore di impegno in aula/convegno e 0.5 CFU che, di norma, equivalgono a mezza giornata/4



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CLASSE IV – PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE

CORSO DI STUDIO IN ASSISTENZA SANITARIA E CORSO DI STUDIO IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO.

DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA “G. D’ALESSANDRO” (PROMISE)

Coordinatore: Prof. Carmelo Massimo Maida

ore. Il riconoscimento dei CFU relativi alle altre attività formative avverrà a seguito di presentazione degli attestati di partecipazione ai seminari/corsi/convegni e di certificazione sostitutiva dell'atto di notorietà contenente l'elenco delle altre attività formative svolte con il relativo monte ore e l'iscrizione all'appello secondo il calendario didattico del Corso di Studio. Sono comprese in questa tipologia di attività anche la verifica della conoscenza della lingua inglese e altre attività professionalizzanti di cui all'art. 7 del presente regolamento;

- **laboratorio professionale specifico:** Si tratta di un altro periodo di tirocinio che può essere finalizzato alla stesura della tesi. Trattandosi di attività pratica 1 CFU equivale a 15 ore di attività pratica e 10 ore di revisione personale.

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Studio, il conseguimento dei 3 CFU della disciplina “Inglese” si ottiene con un giudizio d'idoneità espresso dopo verifica dei risultati di un test a risposta multipla fornito dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

Gli studenti che non superano il test hanno l'obbligo di frequenza di un corso di Inglese di Ateneo predisposto dal CLA al termine del quale saranno sottoposti a verifica. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione “idoneo” o “non idoneo” cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

Ai sensi dell'art.10, comma 5, lettera D, nel triennio gli studenti devono conseguire:

a) 6 CFU per attività non previste nel piano di studi, scelte in maniera autonoma (corsi di informatica, corsi di lingue, partecipazione a congressi o seminari di approfondimento inerenti alla disciplina, svolti in presenza o a distanza, etc.), ovvero ad esercitazioni pratiche o di laboratorio extra curriculari, e a progetti, ecc.; la valutazione di tali attività si baserà sui seguenti criteri: di norma, 1 CFU equivale a 8 ore di corso. In caso di convegni la cui presenza deve essere certificata mediante rilascio di un attestato, 1 CFU è equivalente a un convegno della durata di 1 giorno, mentre 0.5 CFU equivalgono a mezza giornata/4 ore. Per i corsi che si svolgono in un numero inferiore a 4 ore, si procederà alla valutazione sommando le ore complessive dei singoli corsi fino al raggiungimento dei criteri dell'art. 7.

b) 3 CFU per attività professionalizzanti esperienziali che possono essere finalizzate alla stesura della tesi. Durante il primo semestre del III anno di studio, 1 CFU sarà dedicato all'orientamento ed alla formazione in merito alle attività di scelta e stesura della tesi di laurea. Trattandosi di attività pratica 1 CFU equivale a 15 ore di attività pratica e 10 ore di revisione personale.

In entrambi i casi l'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione “idoneo” o “non idoneo” cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi, pertanto, queste attività formative non sono prese in considerazione per il voto di laurea.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CLASSE IV – PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE

CORSO DI STUDIO IN ASSISTENZA SANITARIA E CORSO DI STUDIO IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO.

DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO" (PROMISE)

Coordinatore: Prof. Carmelo Massimo Maida

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente (ADO)

Lo studente, a partire dal 1 anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri. Al termine degli studi lo studente deve avere acquisito 6 CFU di attività didattiche formative opzionali (ADO) che possono essere scelte tra:

- a) proposte offerte dalla Scuola di Medicina su proposta di singoli docenti o dai Componenti del Consiglio di Corso di Studio e che possono essere teoriche o teorico-pratiche;
- b) discipline scelte e frequentate in altri corsi di laurea dell'Ateneo di Palermo o in altre sedi universitarie.

Lo svolgimento delle ADO non è sovrapposto a quello delle altre attività didattiche curricolari. La frequenza alle attività previste nelle ADO non può essere inferiore al 75% del numero delle ore stabilite. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo", cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi, pertanto, le ADO non sono prese in considerazione per il voto di laurea. Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità internazionale Erasmus (KA131, KA171), Alleanza Forthem, ecc. dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto secondo il Bando.

L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera consultabile al seguente link: <https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/>

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Classe, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Corso di Studio, deve avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa. Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Classe che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CLASSE IV – PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE

CORSO DI STUDIO IN ASSISTENZA SANITARIA E CORSO DI STUDIO IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO.

DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA “G. D’ALESSANDRO” (PROMISE)

Coordinatore: Prof. Carmelo Massimo Maida

conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario fino al numero massimo di 12 CFU determinato dalla normativa vigente.

I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Per gli studenti iscritti ai Corsi di Studio in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro sono previste propedeuticità soltanto per i Tirocini 1, 2 e 3. Ulteriori propedeuticità possono essere stabilite dal Consiglio di Classe e dovranno essere indicate nel Manifesto degli Studi.

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.

Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa. Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso il Dipartimento o presso la Scuola di Medicina come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le modalità di verifica della preparazione dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica sono riportate nelle schede di trasparenza compilate annualmente dai docenti dei Corsi integrati. Per gli studenti in corso sono previste tre sessioni di esami, nei periodi indicati nel calendario didattico di Ateneo. Per gli studenti fuori corso o iscritti all'ultimo anno senza più obbligo di lezioni sono previste ulteriori due sessioni di esami. Le modalità di valutazione adottate, riportate nelle specifiche schede di insegnamento, devono essere congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi di ogni insegnamento e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati. Il calendario degli esami del Corso di Studio è presente al seguente link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/tecnichedellaprevenzionenellambienteeneiluoghidilavoro2169/?pagina=esami>.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CLASSE IV – PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE

CORSO DI STUDIO IN ASSISTENZA SANITARIA E CORSO DI STUDIO IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO.

DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO" (PROMISE)

Coordinatore: Prof. Carmelo Massimo Maida

La verifica del profitto prevista per gli studenti iscritti in situazioni specifiche, la cui condizione è stabilita dal Regolamento per il riconoscimento dello status di studente in situazioni particolari, in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del D.R. 10428/2024 prot. 164444 dell'11/10/2024, potrà essere effettuata con modalità di valutazione alternative, previa delibera del Consiglio di Classe. Tra le modalità alternative, il CdS potrà adottare le seguenti:

Prove a distanza: esami online, prove scritte o orali che consentano una valutazione a distanza senza penalizzare gli studenti per l'impossibilità di essere presenti fisicamente;

Tempi aggiuntivi o adattamenti: per gli studenti con disabilità certificata, sarà possibile prevedere l'estensione dei tempi di svolgimento delle prove, l'uso di strumenti compensativi (come software di lettura o scrittura) o l'adozione di ambienti di esame dedicati;

Attività di recupero: per gli studenti che abbiano perso parte delle lezioni obbligatorie, potranno essere proposti lavori di approfondimento individuali, presentazioni o sessioni di recupero in specifici periodi dell'anno.

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di studio

Nell'allegato 2 è riportata una tabella con i nomi dei docenti del CDS. Sono evidenziati i docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 15

Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

Lo status di studente in condizioni specifiche è regolamentato a livello di Ateneo con il D.R. 10428/2024. Sono riconosciute le seguenti situazioni specifiche: Studente lavoratore, Studente atleta, Studente caregiver familiare, Studente genitore e studentessa in gravidanza o in periodo di allattamento, Studenti ristretti presso gli istituti penitenziari, Studente avente grave patologia medica. Per la definizione delle caratteristiche e le istanze di riconoscimento si rimanda al sopracitato Decreto. Gli studenti di cui al presente articolo godono dei seguenti benefici:

- a) ove consentito dalle norme vigenti, eliminazione dell'obbligo di frequenza per gli studenti ed eventuale riduzione, per le altre categorie, su specifica delibera della struttura didattica competente, secondo quanto previsto dal corrispondente regolamento didattico;
- b) fruizione di eventuali servizi e strumenti specifici di supporto didattico;
- c) ammissione, sia per gli studenti a tempo parziale che per quelli a tempo pieno, alla sessione di esami di profitto riservata agli studenti part-time e fuori corso;
- d) possibilità di concordare con il docente una data d'esame diversa dalla calendarizzazione prevista dal Corso di studio, ma comunque all'interno delle sessioni previste dal calendario didattico.

La possibilità di svolgere esami a distanza è contemplata soltanto per gli studenti ristretti presso gli istituti penitenziari, o, comunque, sottoposti a misure privative della libertà



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CLASSE IV – PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE

CORSO DI STUDIO IN ASSISTENZA SANITARIA E CORSO DI STUDIO IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO.

DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO" (PROMISE)

Coordinatore: Prof. Carmelo Massimo Maida

personale, studentesse in stato di gravidanza dall'ottavo mese o con diagnosi di gravidanza a rischio, studentesse in periodo di allattamento sino a 12 mesi dopo il parto, studenti con patologie croniche invalidanti e studenti atleti che dimostrino una impossibilità oggettiva, in considerazione dei loro impegni sportivi, a sostenere l'esame in presenza.

La Commissione di cui al punto 2 dell'art.8 del presente Regolamento, in caso di accertamento positivo delle sopracitate ipotesi, potrà autorizzare lo svolgimento di esami di profitto a distanza. Ai medesimi studenti si potranno, comunque, applicare, laddove riconosciuti dalla competente Commissione, i restanti benefici previsti dal presente articolo. possibilità di iscrizione all'Università e di prenotazione dell'esame agevolata, tramite delega, formalmente conferita, per gli studenti ristretti che non hanno accesso diretto all'uso di apparecchiature informatiche.

ARTICOLO 16 ex 17

Prova finale

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver superato con esito positivo tutti gli esami previsti dall'Ordinamento Didattico del Corso di Studio compresi quelli relativi alle attività professionalizzanti di tirocinio ed avere acquisiti i crediti relativi. Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, la prova finale del Corso di Studio in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.

La prova finale consiste:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico – pratiche e tecnico operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) la redazione di un elaborato e sua dissertazione.

Sono previste due sessioni in periodi definiti a livello nazionale, con decreto del Ministro della Università e della ricerca scientifica di concerto con il Ministro della Salute. La Commissione per la prova finale è composta da non meno di cinque e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Studio, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale. Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri della Università e al Ministero della salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei già menzionati componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo. Alla prova finale sono assegnati 6 CFU. L'apposito regolamento dell'esame finale è riportato di seguito:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/tecniche Dellaprevenzionenellambienteeneiluoghidilavoro2169/.content/documenti/Allegato-7-Regolamento-esame-laurea-classe-della-prevenzione.pdf>

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CLASSE IV – PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE

CORSO DI STUDIO IN ASSISTENZA SANITARIA E CORSO DI STUDIO IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO.

DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA “G. D’ALESSANDRO” (PROMISE)

Coordinatore: Prof. Carmelo Massimo Maida

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, la Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università. Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento per la prova finale del Corso di Studio e dal Regolamento didattico di Ateneo emanato con D.R. n 341/2019 del 05/02/2019.

ARTICOLO 18 **Titolo di Studio**

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, abilitato alla Professione di “Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro”.

ARTICOLO 19 **Certificazioni e Diploma Supplement**

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo)

Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA “Micro-credenziali e Open badge”.

ARTICOLO 20

Coordinamento del Corso di Studi e Direzione delle Attività Professionalizzanti

Ai sensi dell'articolo 38 del vigente Statuto dell'Università degli Studi di Palermo, il Coordinatore del Consiglio di Classe rappresenta il Corso nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno e presiede il Consiglio, convocandolo secondo le modalità previste dai vigenti regolamenti. Il Coordinatore è eletto tra i professori ordinari o associati afferenti al Consiglio da tutti i componenti del Consiglio con diritto di voto, nel rispetto dei principi di cui all'art. 10 dello Statuto. In prima votazione è richiesta la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, mentre nelle successive è richiesta la maggioranza semplice. Il Coordinatore resta in carica tre anni accademici e il mandato è rinnovabile una sola volta.

Il Coordinatore del Consiglio di Classe designa tra i professori ordinari o associati afferenti al Consiglio un Vice-Coordinatore, che può vicariarlo nelle funzioni in caso di conferimento di specifica delega o in caso di temporaneo impedimento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CLASSE IV – PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE

CORSO DI STUDIO IN ASSISTENZA SANITARIA E CORSO DI STUDIO IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO.

DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO" (PROMISE)

Coordinatore: Prof. Carmelo Massimo Maida

Il Direttore delle attività professionalizzanti viene nominato dal Consiglio di Classe su proposta del Coordinatore, per un mandato di durata triennale. È membro di diritto del Consiglio di Corso di Studio con diritto di voto ed è responsabile di tutte le attività professionalizzanti; in particolare si occupa di sottoporre al Coordinatore la proposta dei bandi per l'assegnazione delle docenze di tirocinio, predispone l'assegnazione degli studenti in tirocinio e propone le attività di cui all'art.8 Altre Attività Formative, quali la partecipazione a congressi o seminari di approfondimento inerenti alla disciplina, etc.), in presenza o a distanza, ovvero ad esercitazioni pratiche o di laboratorio extra curricolari, e a progetti, ecc.. Il Direttore delle attività Professionalizzanti deve essere in possesso dei seguenti requisiti: Laurea magistrale/specialistica del Corso di Studio in cui ricopre l'incarico, ed avere maturato esperienza professionale specifica, secondo quanto previsto dalle decretazioni vigenti. Il Direttore potrà essere coadiuvato da un professionista tra quelli aventi incarico di docenza (materia professionalizzante e/o di tirocinio), nominato dal Consiglio di Classe. Laddove, per impossibilità a reperire sul territorio di riferimento un professionista in possesso dei requisiti prima richiamati per ricoprire il ruolo di Direttore delle attività Professionalizzanti, l'incarico sarà ricoperto dal Direttore del CdS afferente alla stessa Classe SNT/4 che a tal fine sarà affiancato da un professionista, tra quelli aventi incarico di docenza (materia professionalizzante e/o di tirocinio), in possesso della Laurea specifica nella disciplina rimanente, nominato dal Coordinatore.

ARTICOLO 21

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) della Scuola in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di Studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti della Scuola di Medicina con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento di Ateneo.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico. In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a) verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- b) esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
- c) mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
- d) formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CLASSE IV – PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE

CORSO DI STUDIO IN ASSISTENZA SANITARIA E CORSO DI STUDIO IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO.

DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO" (PROMISE)

Coordinatore: Prof. Carmelo Massimo Maida

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, al Presidente della Scuola, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

La CPDS elabora una relazione annuale contenente analisi, osservazioni e proposte di miglioramento. Tale relazione attinge alla Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti istituzionalmente disponibili. La relazione redatta per il CdS confluirà nella relazione generale della Scuola di Medicina e Chirurgia, che comprenderà tutte le relazioni dei CdS afferenti a tale Scuola. Al fine di favorire il coinvolgimento attivo degli studenti nel miglioramento della qualità delle attività didattiche e dei servizi, è inoltre possibile inviare suggerimenti, segnalazioni o reclami, anche in forma anonima, tramite un modulo disponibile sulla pagina web della Commissione:

<https://www.unipa.it/scuole/dimedicinaechirurgia/qualita/>.

La Commissione resta in carica per tre anni accademici, con la possibilità per il docente di essere rieletto per un massimo di due mandati consecutivi. Per ogni altro aspetto non specificato nel presente Regolamento, si faccia riferimento a quanto riportato nel regolamento di Ateneo, consultabile al seguente link:

<https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/aq---didattica/commissioni-paritetiche-docenti-studenti/>.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti del CdS in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro è pubblicata sulla pagina web del Corso di Studio al seguente indirizzo:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/tecnichedellaprevenzionenellambienteeneiluoghidilavoro2169/qualita/commissioneParitetica.html>.

ARTICOLO 22

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità (Commissione AQ) della Classe. La Commissione, nominata dal Consiglio di Classe è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti dei corsi di studio afferenti alla Classe, una unità di personale tecnico-amministrativo e due studenti, uno per CdS. Il Consiglio di Classe, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono ai Corsi di Studio, voterà i due componenti docenti. L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Classe, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio. Gli studenti sono scelti fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Classe e non possono coincidere con gli studenti componenti di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CLASSE IV – PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE

CORSO DI STUDIO IN ASSISTENZA SANITARIA E CORSO DI STUDIO IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO.

DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO" (PROMISE)

Coordinatore: Prof. Carmelo Massimo Maida

dell'impianto generale del Corso di Studio. Oltre ai compiti già indicati, la Commissione AQ coadiuva il Coordinatore nella gestione delle procedure volte all'assicurazione della qualità e nella promozione di una cultura della qualità all'interno del CdS. A tal fine, essa assolve ai seguenti compiti: i) monitora le opinioni degli studenti in merito alle attività formative, rileva il grado di soddisfazione al termine del percorso di studi e valuta la condizione occupazionale dei laureati; ii) condivide con il Consiglio di Classe i risultati del monitoraggio effettuato ed esamina gli esiti delle valutazioni espresse dagli studenti; iii) valuta gli esiti del monitoraggio delle carriere degli studenti al fine di individuare eventuali azioni di miglioramento. Per ogni altro aspetto non specificato nel presente Regolamento, si fa riferimento alle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, consultabile al link:

https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf

ARTICOLO 23

Valutazione dell'Attività Didattica

Lo studente, prima di inserire, on line, il proprio nome nell'elenco degli studenti che devono sostenere un esame deve compilare una scheda costruita in modo da conoscere la propria opinione sul Corso di Studio in termini di organizzazione, strutture, insegnamenti. In particolare, lo studente può esprimere la propria opinione circa la chiarezza espositiva, la coerenza, la disponibilità dei docenti. Può rilevare le eventuali difficoltà riscontrate nei contenuti della disciplina in rapporto ai CFU erogati, può evidenziare le carenze del corso e suggerire modifiche. I risultati concernenti il Corso, elaborati dal SIA, sono resi noti al Coordinatore, alla Commissione paritetica, e resi pubblici sul sito web, costituendopertanto oggetto di discussione nelle sedi opportune e rappresentano i dati di base per la scheda del Riesame. La valutazione del singolo docente è resa nota al coordinatore e resa pubblica, in assenza di esplicito dissenso del docente, nel sito di Ateneo. Le schede di valutazione dei docenti che hanno fornito il consenso alla pubblicazione sono consultabili al seguente indirizzo:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/tecniche dellaprevenzionenellambienteeneiluogh dilavoro2169/?pagina=valutazione>

L'opinione dei docenti sulla didattica è raccolta tramite compilazione di una scheda raggiungibile dalla pagina personale del docente, elaborata dal SIA e resa visibile nel sito di Ateneo.

ARTICOLO 24

Tutorato

I nomi dei Docenti tutor sono inseriti periodicamente nella Scheda SUA-CdS secondo i vigenti regolamenti e sono riportati nell'allegato 3 al presente regolamento.

ARTICOLO 25

Aggiornamento e modifica del regolamento



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CLASSE IV – PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE

CORSO DI STUDIO IN ASSISTENZA SANITARIA E CORSO DI STUDIO IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO.

DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA “G. D’ALESSANDRO” (PROMISE)

Coordinatore: Prof. Carmelo Massimo Maida

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Classe e viene approvato dal Dipartimento di riferimento. Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento. Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio. Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo.

Art. 26 Riferimenti

I riferimenti del Corso di studio sono presenti nell'allegato 4.